Ti ringrazio Signore perché so che mi ami e che mi consideri capace di grandi cose.

Ti chiedo perdono se alle volte non mi sono preso cura di amici, familiari, conoscenti che avrebbero avuto bisogno di me.

Padre nostro

Preghiera finale

Dio solo può dare la fede, tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza,

tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.

Dio solo può dare l'amore,

tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace,

tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza,

tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.

Dio solo è la via,

tu, però, puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce,

tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita,

tu, però, puoi far rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile,

tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso,

egli, però, preferisce contare su di te.

Per prepararsi all'incontro con Gesù nel Sacramento della riconciliazione

Davanti al sacerdote

Rag. Sia lodato Gesù Cristo

Sac. Sempre sia lodato

Rag. Sono venuto per ringraziare il Signore per ...

Voglio **chiedere perdono** al Signore per...

AVVENTO 2018 – CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER PREADOLESCENTI



FIDATI DI DIO!

Canto

I cambiamenti possono spaventare. Spesso abbiamo paura di quello che non conosciamo. Ci sentiamo confusi, impauriti. Altre volte i cambiamenti ci attirano, si crea in noi l'attesa per quello che sarà. Tante volte ci sentiamo soli mentre viviamo momenti particolari della nostra vita, e se da una parte ci piace l'indipendenza, l'autonomia, dall'altra vorremmo che qualcuno fosse al nostro fianco e ci guidasse durante certe fasi importanti della nostra esistenza.

"Sentite la presenza del Signore nella vostra vita. Egli è vicino a ognuno di voi come compagno, come amico, che vi sa aiutare e comprendere, che vi incoraggia nei momenti difficili e mai vi abbandona". (Papa Francesco)

Preghiamo con il Salmo 40

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.

Non rifiutarmi Signore la tua misericordia; il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre

Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano; dicano sempre: "Il Signore è grande!" quelli che amano la tua salvezza.

Dal vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il dai suo ologog suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele.

che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Per la riflessione personale

"Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore".

Chiudiamo gli occhi ed immaginiamo di essere lì, accanto a Giuseppe: osserviamo il sonno agitato di quest'uomo che, nel mezzo di un grande dramma deve fare una scelta.

Nei momenti difficili della nostra vita, quando dobbiamo prendere una decisione, come vorremmo che al nostro fianco ci fosse qualcuno pronto ad ascoltarci e magari ad indicarci la strada da percorrere.

È quello che è successo a Giuseppe. In un momento di confusione, di indecisione Dio non lo ha lasciato solo. Quando meno se lo aspettava, durante il sonno, gli ha indicato quale strada seguire. Dio non ci abbandona mai.

Ti ringrazio Signore perché in diversi modi riesci a farmi sentire la tua presenza e non mi fai sentire solo.

Ti chiedo perdono se alle volte non mi rendo conto che tu ci sei, che mi sostieni e mi aiuti ad affrontare le difficoltà delle giornate.

"Non temere"

I dubbi, le paure, lo sconforto, l'indecisione affollavano la testa e il cuore di Giuseppe. Indeciso sul da farsi, in suo soccorso è arrivato un angelo che lo ha aiutato. Giuseppe decide di fidarsi di Dio e di accogliere Maria e il bambino che aspettava. Accettare i consigli e i suggerimenti di persone che abbiamo al nostro fianco alle volte non è facile, anche noi spesso siamo spaventati da ciò che non conosciamo, dalle novità, ma non dobbiamo aver paura di mettere la nostra vita nelle mani di chi ci ama.

Dio conosce le nostre fragilità, ma ci rassicura e ci dice di non temere e di non aver paura di affrontare la realtà.

Ti ringrazio Signore, perché con te mi sento accolto, amato, capito. Perché le mie paure non ti infastidiscono, anzi, le ascolti e mi aiuti ad affrontarle.

Ti chiedo perdono per le volte in cui mi sono allontanato da te, o non ho ascoltato i consigli delle persone a me care, che sicuramente volevano aiutarmi in momenti delicati della mia vita.

"Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa"

I sogni non sempre sono belli, alle volte possono fare addirittura paura. Altre volte, quando sono belli, ci lasciano con l'amaro in bocca perché finiscono al nostro risveglio.

Giuseppe sogna in modo diverso ... sogna con Dio, sogna Dio. Si lascia raggiungere dal sogno di Dio per gli uomini che è concreto, è Gesù.

Giuseppe scopre che Dio è presente nella sua vita e decide di affidarsi a lui. Decide di prendersi cura di Maria e di Gesù, sa che se Dio gli ha dato un compito tanto grande è perché ha stima di lui e non lo abbandonerà.